



Liceo Scientifico Statale " Carlo Miranda"

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it



MODELLO DI PRESENTAZIONE PROGETTO PCTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1. TITOLO DEL PROGETTO

*Orientare al pensiero, una pratica filosofica possibile
Percorso triennale*

2. DATI DELL'ISTITUTO

Istituto: Liceo scientifico e linguistico "MIRANDA"

Codice meccanografico: NAPS27000E

Indirizzo: Prolungamento via F.A. Giordano

Tel. 0818801909- **Fax**

e-mail: NAPS27000E@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Genevieve Abbate

3. PARTNER ESTERNI (IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE)

Denominazione	Indirizzo
Centro di Ricerca sulla Indagine Filosofica – CRIF	crif@filosofare.org segreteria-crif@filosofare.org Via Carlo Denina 72 - 00179 ROMA

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO; ATTIVITA')

La Philosophy for children (P4C) è un progetto educativo per bambini e ragazzi (dalla scuola dell'infanzia ai primi anni del liceo) ideato da M Lipman negli anni '70 ed

oggi largamente in uso e sperimentato in diverse parti del mondo. Esso recupera il modo di fare filosofia proprio delle prime scuole greche e la metodologia di impronta socratica, ri-proponendo la frequentazione della filosofia nella sua dimensione di attività ed esercizio dialogico comunitario; in questa accezione la filosofia si traduce in pratica, precipuamente nel filoso-fare insieme in una classe. L'obiettivo principale è quello di insegnare ai ragazzi a pensare bene ed in modo autonomo, attraverso l'indagine conoscitiva ed autocorrettiva. Il programma della P4C si caratterizza pertanto per l'uso che fa della filosofia come strumento e metodo di educazione al pensiero complesso (critico, creativo e valoriale), e per il modo in cui attua il suo progetto (il filoso-fare) incentrandolo sull'idea della ricerca/conoscenza in comunità (CdR). Il pensiero complesso e il metodo critico (che evidenziano la processualità del pensiero) costituiscono il cuore del filosofare nella CdR, e l'apprendimento che grazie ad esso si realizza si muove nei tre ambiti della cognizione, metacognizione ed emotivazione. Ecco perché il filosofare nella CdR si presenta come un ottimo sistema formativo trasversale rispetto alle materie curriculari tradizionali: infatti esso offre ai ragazzi, da una parte, l'occasione per acquisire il metodo della filosofia che agisce sullo sviluppo di competenze cognitive e metacognitive di secondo livello; dall'altra, considerando l'aspetto contenutistico, il filosofare si situa su un livello "meta" rispetto alle altre discipline ed aiuta ad organizzarne i saperi.

PROGETTO

Da tali considerazioni nasce l'esigenza di rendere i ragazzi fruitori delle attività, nonché figure dialogiche nelle sessioni di P4C. In seguito ad un'adeguata preparazione in aula gli studenti saranno in grado di promuovere temi e questioni di natura filosofica presso i più piccoli. Attraverso la Peer education verticale s'intende, dunque, promuovere passaggi di competenze, costruire relazioni con i più piccoli, sviluppare il senso di responsabilità e di appartenenza al territorio, nell'ottica della cittadinanza attiva, avviando così un percorso di educazione legato allo sviluppo del luogo che abitano. La pratica filosofica sarà l'occasione per portare i giovani fuori dalle aule al fine di promuovere un'esperienza educativa significativa. Nella P4C si è individuato un metodo che, non solo in teoria, ma soprattutto nella pratica, stimola il pensiero critico e pone le basi per una interazione sociale e culturale mirante alla partecipazione comune e al rispetto del singolo e della comunità.

In un momento storico in cui i dibattiti non si qualificano quasi mai come gentili, in cui le opinioni si polarizzano e si fissano su posizioni immutabili, in cui l'altro è troppo spesso un avversario e non un alleato con cui far squadra per raggiungere mete comuni, ecco allora un respiro di filosofia, un soffio di democrazia che facilita l'ascolto reciproco e permette di scoprire la natura concettuale e ideale di ciò che si svela di fronte ai nostri occhi.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTE
(DESCRIVERE IN DETTAGLIO)

a) STUDENTI

Alunni del II biennio e quinte classi

b) AMBITO/DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Ambiti

STORICO-SOCIALE_ARTISTICO

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI
SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

- a) Coinvolge gli studenti nell'elaborazione del progetto concernente le attività da svolgere;
- b) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- c) assiste e guida lo studente nei percorsi PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- d) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- e) ha cura di registrare le presenze su apposito registro
- f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso PCTO, d'aparte dello studente coinvolto (in ingresso/in itinere/in uscita);
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

LE DUE FIGURE DEI TUTOR CONDIVIDONO I SEGUENTI COMPITI:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008.¹ In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture, n° ____30_ soggetti in attività PCTO lavoro su proposta dell'Istituto "MIRANDA" e in particolare, si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai

¹ Vd.allegato

- beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA PCTO

Sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni: critica, creativa, affettivo-valoriale

Armonizzare conoscenza e vissuto

Sviluppare il pensiero caring e l'educazione alle emozioni

Analizzare criticamente i valori

Sviluppare sensibilità verso il contesto

Saper formulare concetti in modo coerente

Saper porre domande pertinenti

Scoprire soluzioni alternative a problemi

Imparare ad ascoltare gli altri rispettando il proprio turno per parlare

Fornire buone ragioni per le convinzioni espresse

8. AZIONI, FASIE ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Introduzione alla P4c

Pratica della P4c

Sessione di P4c con gli studenti della scuola secondaria di primo grado

9. DEFINIZIONI DEI TEMPI E DEI LUOGHI

PRIMO ANNO:30 Ore

La prima fase sarà svolta in classe con un docente esperto di P4c; la seconda sarà svolta presso la scuola secondaria di primo grado selezionata.

SECONDO ANNO 30 Ore

La prima fase sarà svolta in classe con un docente esperto di P4c; la seconda sarà svolta presso la scuola secondaria di primo grado selezionata.

TERZO ANNO: 30 Ore

La prima fase sarà svolta in classe con un docente esperto di P4c; la seconda sarà svolta presso il Dipartimento dell'Università Federico II di Napoli.

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
<p align="center">Incontro propedeutico</p> Lezione introduttiva al progetto con le famiglie e gli alunni per spiegare le finalità e le modalità del progetto	<p align="center">Incontro in presenza</p> Laboratorio di P4c per illustrare la novità del metodo.

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività e tematiche previste	Modalità di svolgimento
PRIMO ANNO 1. Le componenti di una sessione di pratica filosofica -Messa a punto del setting -Attività introduttive -Presentazione del materiale stimolo -Elaborazione di un'agenda di lavoro e di un piano di discussione -Autovalutazione -Saper argomentare e dibattere in una sessione di P4	Lezione frontale
2. Che cosa è un'argomentazione -Come argomentare in modo convincente -Come difendere la propria tesi e contestare quella opposta Sessione di P4C	Lezione frontale/ pratica di P4c
3. La differenza tra argomentazione e persuasione -Argomenti validi e non validi -Tipi di argomento -Sessione di P4c	Lezione frontale/ pratica di P4c
4. -Le argomentazioni deduttive e pseudo deduttive -Le argomentazioni a priori -Le argomentazioni pragmatiche -Sessione di P4c	Lezione frontale/ pratica di P4c
5. I ragionamenti fallaci -le fallacie formali -le fallacie linguistiche -le fallacie induttive	Lezione frontale/ pratica di P4c
6. Laboratorio testuale -Sessione di P4c	Attività di laboratorio
7. Sessione di P4c presso la scuola ospitante	

Attività e tematiche previste	Modalità di svolgimento
-------------------------------	-------------------------

12. ATTIVITA' LABORATORIALI

La Philosophy for Children è un programma educativo ideato, a metà degli anni settanta, dal filosofo americano Matthew Lipman (professore emerito alla Montclair State University) e da suoi collaboratori, in primo luogo Ann M. Sharp.

Il progetto, ispirato alla Community of Inquiry deweyana, propone la pratica filosofica come indagine conoscitiva nei vari campi dell'esperienza umana.

Lo scopo didattico-pedagogico è quello di incrementare le capacità cognitive complesse, le abilità linguistico-espressive e sociali.

La sua valenza è ampiamente documentata dall'esperienza decennale nei paesi – soprattutto Stati Uniti, Canada, America Latina, Corea, diversi stati africani ed europei – in cui la Philosophy for Children è diffusa a partire dai vari cicli scolastici e in differenti contesti educativi.

Dalla fine degli anni '90, anche la Division of Philosophy dell'UNESCO sostiene il programma.

La matrice pedagogica del progetto si basa sul riconoscimento della valenza educativa della indagine filosofica, intesa come pratica di ricerca intorno ai campi dell'esperienza umana, nelle sue dimensioni estetiche, etiche, logiche. La pratica della ricerca filosofica consente di sviluppare le abilità di ragionare, di formare concetti, di indagare il significato dei concetti, delle esperienze, dei problemi.

13. UTILIZZO DI TECNOLOGIE E STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Le attività di registrazione delle sessioni di P4c e il report finale saranno svolte utilizzando le tecnologie informatiche.

E' prevista la successiva pubblicazione sul sito della scuola dei report più originali e la pubblicizzazione attraverso organi di comunicazione.

Si prevede l'utilizzo di: e-mail, WP, social network al fine di consentire i contatti con il tutor esterno, per lo scambio di informazioni e la pianificazione dell'attività; a tal fine, saranno create reti tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, per il mantenimento dei contatti con il partner e per la pubblicazione

sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corsodell'esperienza di alternanza.

14.MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Docenti di classe

- Tutor esterno
- Tutor scolastico
- Coordinatore di progetto

Modalità e indicatori di efficacia

- Verifiche di fine Modulo
- Visite presso l'Università Federico II
- Schede di Valutazione Stage
- Questionario di verifica post stage
- Schede di Certificazione Competenze

15.VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi annuali in itinere e di quello finale verranno elaborate schede di valutazione, aventi ad oggetto sia gli enti partecipanti sia l'efficacia e l'efficienza dei percorsi formativi.

Il test di valutazione di fine corso fornirà così interessanti spunti di riflessione sull'interesse e la maturità degli allievi, andando a supportare le impressioni ricevute dai singoli allievi durante le ore di incontro e lezione.

Di seguito, specimen estratto dalle Linee Guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)



16. MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (scuola –struttura ospitante) – (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE coinvolte, CONSIGLI DI CLASSE)²

Consultazioni periodiche sia tra tutor aziendale e tutor scolastico sia tra il primo e i docenti delle discipline.
 Stesura, al termine di ogni annualità, insieme al tutor esterno, di apposito documento sulle competenze acquisite dagli studenti.
 Per le materie direttamente coinvolte nel progetto, i rispettivi docenti procederanno a valutazione, nell'ambito delle singole discipline, di quanto appreso ed elaborato dagli studenti nel percorso di alternanza.
 Compilazione e consegna alla scuola, da parte di ogni studente, della scheda di valutazione del proprio percorso.

²Relativamente agli "obblighi" degli studenti la normativa di riferimento è riconducibile a **Art. 20 del D. Lgs 81/200**

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE

Al riguardo, in conformità con il quadro normativo europeo, si farà specifico riferimento all'EQF, cioè al **Quadro Europeo delle Qualifiche** (*European Qualifications Framework*, generalmente abbreviato in EQF), un sistema che permette di confrontare i profili professionali dei cittadini dei paesi europei. Per "qualifica" si intende una certificazione formale rilasciata da un'autorità competente, a conclusione di un percorso di formazione, attestante competenze compatibili agli standard stabiliti dal sistema educativo nazionale. A partire dal 14 febbraio 2008, per ogni qualifica rilasciata in Europa può essere identificato il corrispondente livello di EQF e questo permette di confrontare i titoli acquisiti in diversi paesi.
 L'EQF definisce i risultati di apprendimento, ottenuti alla fine del percorso di formazione, in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze. L'esito complessivo è un indice, compreso tra 1 ed 8, che si propone di identificare in modo veloce e univoco il livello di approfondimento raggiunto in un certo ambito. Gli 8 livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche prendono in considerazione l'intera gamma di titoli previsti: si parte da un **livello 1 di base**, che corrisponde alla conclusione dell'istruzione primaria, e si arriva al **livello 8 che comprende i titoli più avanzati** come i dottorati. Il livello 3 può considerarsi equiparabile ad una qualifica professionale.

● LIVELLO EQF: 3

LIVELLO	Competenze	Abilità	Conoscenze
---------	------------	---------	------------

3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio
AREA			
LINGUAGGI	<p>I Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo orale</p> <p>I Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>I Saper tener conto dell'azione e della reazione della situazione comunicativa</p> <p>I Saper leggere e comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo</p>	<p>I Mantenere un comportamento corretto, senza distrarsi, interrompere, disturbare chi parla</p> <p>I Rispondere a tono se sollecitato</p> <p>I Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato</p> <p>I Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè: o chiedere spiegazioni o annotare le informazioni e i concetti principali o ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato</p> <p>I Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito e facendo delle pause, se necessario</p> <p>I Riuscire a riprendere un discorso interrotto</p> <p>I Saper partecipare a un dibattito rispettando le regole di conversazione</p>	<p>Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana</p> <p>Conoscere il lessico fondamentale di almeno una lingua straniera</p> <p>Conoscere il lessico specifico turistico in lingua italiana e in lingue straniere</p>

		<p>Essere in grado di pianificare un intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper organizzare e rispettare un ordine espositivo - saper usare un lessico adeguato all'argomento - non divagare né discostarsi troppo dall'argomento - serichiostro, ripetere utilizzando perifrasi 	
SCIENTIFICA	<p>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare, rappresentare i dati raccolti. • Presentare i risultati ottenuti dall'analisi • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda e considerarlo come sistema. • Averela consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale del fenomeno turistico. • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita 	

		quotidiana nell'attività di lavoro. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.	
--	--	---	--

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine del percorso triennale, si produrrà un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni formative di ciascun allievo ai fini di una certificazione delle competenze, a cura del Consiglio di classe, da inserire nel curriculum dello studente, entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato. Il formato verrà predisposto dalla scuola, con la specificazione del livello delle competenze attese e conseguite.

19. DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Relazione finale del docente TUTOR (informazione e comunicazione agli organi scolastici preposti in merito allo svolgimento dei percorsi e dei risultati raggiunti)

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Dipartimenti
- ✓ Collegio dei docenti
- ✓ Consigli di classe

Predisposizione di documentazione (relazione, brochure informativa, grafici, etc, etc...) da pubblicare sul sito della scuola

Alleg.1

Art. 20 del D.Lgs 81/2008

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sull'ufficio di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. Il lavoratore deve in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli

	Liceo Scientifico Statale “Carlo Miranda”	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Organizzazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali Direzione Generale Investimenti e Infrastrutture Sottodirezione per i Programmi di Fondi Strutturali e Operativi per l'Innovazione (DGRG) MUR</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE - FESR)</p>
--	--	--

obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

PATTO FORMATIVO STUDENTE
MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI
PCTO

a.s. 2021/2022

Il/lasottoscritto/a.....nato/a.....
.....il.....residente a.....in via/piazza
..... frequentante la classe.....
sez.....in di frequentare attività di
Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento (disegnato e denominato PCTO) in
modalità Blended nel periodo dal..... alla fine delle attività presso
la struttura ospitante.....

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al PCTO non comporta alcun legame diretto tra il/lasottoscritto/a e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante sarà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme anti-fortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al d.lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi trascorsi nei PCTO è soggetto/a alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;³
- di essere a conoscenza che, visto il particolare periodo legato alla diffusione della pandemia da Covid 19, si attenderà alle indicazioni dei Regolamenti approvati in sede collegiale;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di PCTO;
- di essere a conoscenza che nessun compenso o indennizzo di qualsiasi natura gli/le è dovuto in conseguenza della sua partecipazione al PCTO;
- di essere a conoscenza che l'esperienza di PCTO non comporta impegno di assunzione presente o futuro da parte della struttura ospitante;

³Vd. Art. 20 del D. Lgs. 81/2008 Obblighi dei lavoratori (Allegato 1)

- di essere a conoscenza delle coperture assicurative per il trasferimento alla sede di svolgimento delle attività di PCTO che per la permanenza nella struttura ospitante.

SI IMPEGNA

- a rispettare rigorosamente gli orari e le modalità stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di PCTO;
- a seguire le indicazioni del tutore e riferirle ad esso per qualsiasi esigenza o evenienza;
- a avvisare tempestivamente la struttura ospitante che l'istituzione scolastica è impossibilitata / a recarsi nel luogo del tirocinio e / o collegarsi alla Piattaforma;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti, l'apposito registro di presenza presso la struttura ospitante;
- a comunicare tempestivamente e preventivamente al coordinatore del corso eventuali trasferte al di fuori della sede di svolgimento delle attività di PCTO per fiere, visite presso altre strutture del gruppo della struttura ospitante ecc.;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- ad adottare per tutta la durata delle attività le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme anti-fortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di privacy;
- a prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-COV-2 e dattenersi scrupolosamente alle indicazioni della scuola (vedi Istruzioni Operative contenute nell'avviso, prot. N.3579/2021, del 7/9/2021, pubblicato regolarmente sul sito istituzionale²) e della struttura ospitante in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività.

Data.....

Firma studente

²<https://www.liceocarlomiranda.edu.it/2021/09/07/indicazioni-per-lavvio-dellanno-scolastico-nel-rispetto-delle-regole-di-sicurezza-per-il-contenimento-della-diffusione-di-covid-19-anno-scolastico-2021-2022/>

.....

Il **Sottoscritto**.....soggetto esercentelapatriapotestà dell
'alunno/a..... **dichiara:**

⇒ **di**

aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di autorizzare lo/la studente/ssa

.....a partecipare alle attività previste dal progetto;

⇒ **di aver rilasciato la presente autorizzazione, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000 e in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.**

Luogo e data

Firma genitore

